

**P88 - Frangioni 1994, pp. 400-401, n. 535 - busta n. 669/30,
423728**

Tommaso di Giovanni alla compagnia Datini di Firenze, Milano 29-30.07.1396 (Firenze 07.08.1396)

Al nome di Dio, amen. D 29 di luglio 1396.

A questi d v' scritto quant' suto di bisongno e niuna vostra poi e ora dir brieve.

Per altre v' detto delle 5 saccha di cotone venduti a lb 14 cento a torre

tanti fustani per tutto agosto per s 55 peza e questi tor pe nostri di

Vingnone se rispondono per s 54 1#2 come gli conprati a danari. E come

ar i fustani vi rimetter i danari s che rispondete se fatto non fosse e

io in questo mezo ar lettera da Vingnone da' nostri che diranno sopr'essi.

E saccha 6 me ne resta fatto merchato a lb 13 s 10 cento a torre tanti

fustani per s 54 1#2 peza che sono una fine roba e sono al Prato a

'nbianchire. Ora di questi atendo anchora da Boninsengna per le prime

lettere mi dichì sopra fustani: i' chredo li tor per loro e a voi rimetter i danari di presente.

Non ve ne mando conto per questa perch non sono anchora pesato le dirieto

saccha vendute: farlo come prima potr e aviservene. Ilo avanzato di

pregio il pi s' potuto che, per stramazì se ne fa, si tengon bassi di

pregio e a vendere a gran tempo non per noi.

La scharlatta co quella ch' fessa per traverso venduta 1#2 a ragione di

f 100 e m non s' potuto. E danari auti e tengo per le spese de'

cotoni. Ora, di quello mi resta, vedr fare fine per lo m si potr:

rimasa la pi bella ed pi lunga e se venisse un che la domandasse! La peza

era questa che partita d tornare bracia 44 a lunga misura e tornna 43

1#3, dirvi chome de resto si far.

Detto vi s' per altre che lane ch'abiate a Vinegia o altrove nonn da

mettere qui per ora a niun pregio e cce n' asai e niente si vende.

Non so se n'arete detto a Zanobi vegha barattare a cotoni come detto vi

s': vi di questi da Moncia con panni asai e barattano a chotoni e poi a

lane e cotoni. Se di ci vi paresse fare si pu, tuttavia intendosi essi

de' pregi. Ragonate qui al presente cotoni d'amao fini lb 14, Acri lb 13 s 15, fua lb 13 s 5, asciame lb 12 s 10 cento a 1 mese o 2. E se cci facesono, proveghino d'avere buona roba sopra tutto, per la bu&(o&)na ci si vende e la cattiva ci stenta.

Avisate se fatto non fosse dove volete vi rimetta al tempo i ritratto de' cotoni e se volete si rimettano a Gienova la parte ne tocha loro.

La roba mandamo per Ginevra per Giovani da Pesano n' gunta parte a Vingnone e farssene bene co la grazia di Dio.

Come per pi v' detto, Francescho da Pescina atende qui Ganino di d in d: non so come si faranno, parmi una nuova brichata. Ora Idio dia loro bene a fare, quando ci sar vi dir come la faranno.

Sento &AManno d'Albizo&I n' venuto cost, sia con Dio. Per loro abiano rimesso a Vinegia a Zanobi a usanza in lui lb 15 di grossi che nne faccia quanto da' nostri di Pixa ar.

N altro per questa vi dicho. Cristo vi guardi

Tomaso di ser Giovani, salute. D 30.

Sarcci 1 a Francescho e i a Manno, date. E pi 1 a Bardo, in servizio fate che l'abi.

Francescho di Marcho e Stoldo di Lorenzo,
in Firenze.